

L'art. 21 del decreto Salva Italia considera l'INPDAP un ente inutile e pertanto lo sopprime.

I lavoratori della sede di Varese sono mortificati poiché fino al 05 dicembre 2011 ritenevano che le loro attività fossero considerate utili e necessarie per i dipendenti e i pensionati della Pubblica Amministrazione.

⇒ **INVECE NO!** ⇐

Continua l'attacco ai dipendenti pubblici.

Sono state dichiarate inutili molte attività erogate esclusivamente dall'INPDAP a favore dei dipendenti e pensionati della Pubblica Amministrazione:

- Piccoli Prestiti;
- Prestiti Pluriennali;
- Mutui Ipotecari;
- Vacanze in Italia e all'estero per i figli;
- Vacanze per i pensionati;
- Borse di studio;
- Master;
- Stage;
- Dottorati di ricerca;
- Esperienze lavorative all'estero per i figli;
- Prestazioni dell'ENAM;
- Convitti;
- Assistenza domiciliare a favore dei non autosufficienti;
- Sostegno a favore di disabili ed ipovedenti;
- Case di riposo.

L'Inpdap, in questo momento di difficile situazione economico-finanziaria, era, fino al 05/12/2011, chiamato a svolgere un **ruolo di ammortizzatore sociale** diretto a sostenere e gestire sostegno alle famiglie.

I lavoratori dichiarano all'unanimità lo stato di agitazione per salvaguardare i diritti di **tutti i dipendenti in ruolo e non (personale in COMANDO) dell'INPDAP e dei 700 colleghi appartenenti all'Area A che rischiano il licenziamento in quanto considerati in sovrannumero e quindi INUTILI**, dei pensionati e delle loro famiglie.

I dipendenti della Sede Provinciale Inpdap di Varese